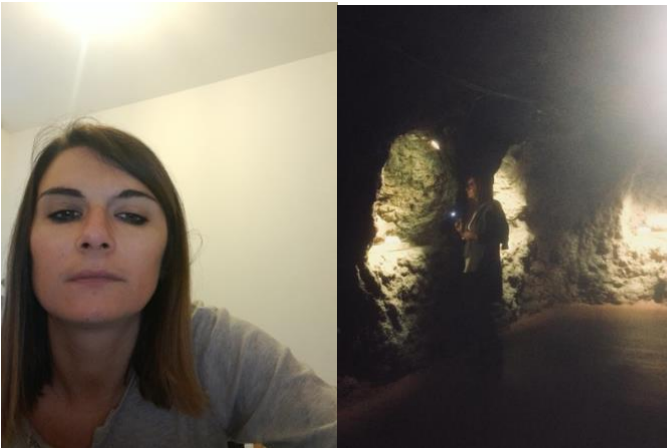


Giulia Mazzi



giulia.mazzi89@gmail.com

ciclo della scuola di specializzazione:

VIII

titolo della tesi di specializzazione:

La collezione etnografica Roberto Ferretti: fra tradizione e innovazione. Studio critico-analitico e riflessivo sui fenomeni della cultura popolare e sul materiale raccolto nel territorio della Maremma grossetana

relatore:

Mario Turci

Ho conseguito il titolo di Laurea triennale in Scienze Antropologiche presso l'Università Alma Mater di Bologna, nel Luglio 2011 e, successivamente, quello di Laurea magistrale in Antropologia culturale ed Etnologia, presso il medesimo ateneo, nel Novembre 2013, con 110 e lode. In seguito, ho proseguito il mio percorso di studi con l'iscrizione nel 2015 alla Scuola di Specializzazione in Beni Demotnoantropologici dell'Università degli Studi di Perugia e il giorno 14/07/2017, ho conseguito il diploma, con una tesi relativa allo studio osservativo, la ricerca, l'organizzazione, la valorizzazione e la gestione della Collezione Etnografica Roberto Ferretti, ubicata presso il Polo espositivo "Le Clarisse", nel centro storico della città di Grosseto. La tesi è stata prodotta al termine del percorso di tirocinio svolto presso il suddetto museo (Le Clarisse), della durata di sei mesi, nel corso del quale, ho cercato di delineare il quadro patrimoniale del contesto territoriale della Maremma grossetana, avvalendomi degli strumenti di studio quali l'indagine critica e l'osservazione partecipante. Nell'ambito del progetto di tesi, ho avuto modo di confrontarmi con i fenomeni evidenti nella cultura popolare locale e con il materiale etnografico raccolto nel territorio della Maremma, in modo da poterli, poi, inserire all'interno di uno spazio socio-culturale e storico-antropologico locale; ciò, mi ha permesso di delineare le coordinate spazio-temporali del circuito di patrimonializzazione, che tiene conto delle problematiche locali, della sovente scarsità di dialogo con le amministrazioni locali, la debole partecipazione degli enti pubblici agli eventi culturali della zona e, infine, alla valutazione di una cospicua partecipazione pubblica al patrimonio culturale del territorio. Inoltre, ho avuto la possibilità di occuparmi dell'accoglienza ai visitatori, delle visite guidate e della catalogazione del materiale etnografico presente nel museo. Da circa due anni lavoro presso i Musei di Massa Marittima, in particolare, nel Museo della Miniera e insegno Italiano, Storia e Geografia presso la scuola media di primo grado, di Arcidosso.